

Rispetto alla previsione assestata di lire 800 mln., sono state accertate entrate per lire 1,085 mld., con una differenza positiva di lire 285,405 mln. derivante sostanzialmente dall'aumento della ritenuta "PRO ORFANI" devoluta al Fondo e dalla definitiva acquisizione di due legati per circa lire 99 mln..

Relativamente alle oblazioni si sono formati residui per lire 118,447 mln. che, alla data di elaborazione del presente Rendiconto, risultano quasi totalmente riscossi.

Sono stati totalmente riscossi i residui relativi al 1996 pari a lire 109,989 mln..

## **2.7 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.**

Rispetto alla previsione di lire 4 mln., sono state accertate entrate per solo lire 3,173 mln., riferibili a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita a militari che sono stati riammessi in servizio successivamente alla data del congedo.

## **2.8 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:**

### **Cap. 9: RISCOSSIONE TITOLI.**

Risultano riscossi titoli per complessive lire 59,642 mld. necessari per soddisfare le esigenze connesse alla corresponsione della indennità di buonuscita agli aventi diritto, in buona parte (circa il 57%) in scadenza negli ultimi giorni dell'anno.

Parte di tali riscossioni sono da considerarsi come "prelevamento dal fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita" le cui somme risultano investite prevalentemente in titoli di Stato.

### **Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.**

Non sono state rimosse lire 3,800 mld. in conto residui per il mancato perfezionamento della trattazione relativa alla cessione di un immobile alla Guardia di finanza dovuto ad accertamenti tuttora in corso in collaborazione con il competente U.T.E. e l'Avvocatura Generale dello Stato, tendenti ad ottenere la conferma del rispetto di un provvedimento di esproprio del 1970 relativo ad una piccola parte dell'area all'epoca destinata alla realizzazione dell'immobile, nonché della cancellazione di formalità relative ad una ipoteca esistente e rinnovatasi a carico della ditta costruttrice per un mutuo risultato già totalmente estinto.

### **Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.**

Tale capitolo è in stretta correlazione con quanto sopra detto in merito alla "Riscossione titoli" (Cap. 9).

## 2.9 PARTITE DI GIRO

### Cap. 12: RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa, nonché le somme finalizzate al contributo al Servizio Sanitario nazionale secondo la pertinente normativa che disciplina la materia.

Sono state accertate e riscosse 14,740 mld. di lire.

### Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo rileva le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari. A tale titolo sono state accertate e riscosse 254,821 mln. di lire.

## 2.10 Capitoli 17, 18, 19 e 20: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali".

Infatti, a fronte di una previsione di lire 3,077 mld. sono state accertate e riscosse lire 3,099 mld., con una differenza algebricamente positiva di 22,291 mln. di lire correlata, come già detto, alla notevole aleatorietà delle entrate in argomento.

Tali entrate vanno ad aggiungersi al fondo cassa iniziale di 3,486 mld. di lire.

## 2.11 Capitoli 21, 22 e 23: CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente, i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di finanza per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, la gestione del periodico "Il Finanziere" la cui testata è di proprietà del Fondo.

Le attività sono regolate da apposite norme, non comportano oneri a carico dell'Ente, non presentano problemi gestionali.

Rispetto ad una previsione globale ed assestata di lire 7,738 mld. in termini di competenza e di lire 8,043 mld. per cassa, sono stati accertati 4,043 mld. e riscossi 4,071 mld. di lire (compreso i residui).

Alle somme accertate e riscosse vanno ad aggiungersi gli avanzi di amministrazione di lire 3,470 mld. e di lire 3,475 mln. rispettivamente per i Fondi C.O.N.I. e per il Periodico ed i relativi fondi iniziali di cassa pari a 3,664 mld. e 3,475 mln. di lire.

### 3. SPESE

Il programma delineato inizialmente nel bilancio di previsione per l'anno 1997, il quale prevedeva armonici e mirati interventi previdenziali e assistenziali a favore dei militari in servizio ed in congedo ed ai loro familiari, è stato rivisto e rimodulato sulla base delle risultanze contabili al termine del precedente esercizio e del flusso delle risorse finanziarie resesi disponibili nel corso dell'anno.

In relazione a tali risorse ed avuto riguardo alle norme statutarie che disciplinano le finalità dell'Ente, si è ritenuto di proseguire nell'attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento delle spese mediante:

- l'attivazione completa delle sole primarie provvidenze quali l'indennità di buonuscita, l'assistenza agli orfani, i sussidi e le prestazioni di carattere sanitario;
- la riduzione o la non attivazione di talune provvidenze le quali, pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, in sostanza attivabili solo quando le risorse lo consentono;
- la rimodulazione dei parametri che disciplinano gli interventi assistenziali.

Nel contesto sopra delineato, il definitivo programma è stato completamente e puntualmente attivato, con la realizzazione di economie pari a circa l'1,11 % da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi sono erogati in presenza di situazioni di disagio economico degli assistiti le quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi mai nell'arco dell'anno.

#### 3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza integrativa in favore dei militari che lasciano il servizio.

La previsione iniziale di lire 34,084 mld. parametrata al coefficiente previsto dallo Statuto per la determinazione della misura annua stabilita in lire 1.182.720 ed uguale per tutti i gradi, è stato necessario integrarla di lire 61 mld. facendo ricorso a maggiori entrate ed al prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita per soddisfare tutte le esigenze sorte nel corso dell'anno.

Pertanto, a fronte di una previsione assestata di 95,084 mld. di lire, è stata accertata una spesa di lire 95,055 mld. di lire, rapportata a 3.172 militari collocati in quiescenza. Dei predetti solo 2.332 risultano liquidati e pagati con un onere di 70,229 mld., mentre i rimanenti 840 per una spesa di lire 24,825 mld. costituiscono i nuovi residui formatisi nell'anno in rassegna.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile specialmente in prossimità di attuazione di riforme nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

In termini di cassa, sono stati pagati 75.719 mld. di lire, rispetto al presumibile fabbisogno di 101,324 mld. di lire.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a lire 6,240 mld. e riconducibili a 425 indennità da erogare, sono stati pagati 5,489 mld. a favore di 322 aventi diritto con una rimanenza di 750,956 mln. da corrispondere a 103 militari.

Complessivamente nel corso del 1997 si è provveduto al pagamento di 2.654 indennità di buonuscita e ne sono rimaste da pagare altre 943 le cui trattazioni risultano non perfezionate per mancanza dell'aliquota dell'I.R.Pe.F. da applicare all'importo lordo dell'indennità, secondo le disposizioni legislative in vigore, poiché non ancora comunicata dall'I.N.P.D.A.P..

### **3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.**

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata, anche nell'esercizio in esame, la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civica ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura annua è stata fissata in lire tre milioni da rapportarsi, eventualmente, in ragione di mesi nell'anno in cui sorge o cessa il diritto.

Nell'esercizio sono stati assistiti 450 orfani dei quali 278 in conto esercizio con una spesa di 775,050 mln. di lire in termini di competenza e si sono formati nuovi residui per 516 mln. di lire con riferimento alle rimanenti 172 unità.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (240 mln. di lire) sono stati completamente pagati con riferimento a 79 orfani per una spesa di lire 198,600 mln. ed una economia di 41,400 mln. di lire.

In termini di cassa sono stati complessivamente erogati 973,650 mln. di lire a favore di 357 orfani assistiti.

### **3.3 Cap. 4: CONTRIBUTI AGLI STABILIMENTI BALNEARI ED AI SOGGIORNI MARINI E MONTANI.**

Sono stati destinati a tale scopo 8,423 mln. per competenza e cassa.

I contributi sono finalizzati alla manutenzione dei beni mobili di proprietà del Fondo, in dotazione ai Comandi del Corpo per l'erogazione delle prestazioni proprie degli stabilimenti balneari e dei soggiorni marini e montani.

### **3.4 Cap. 5: CONTRIBUTI AI CIRCOLI, ALLE SALE CONVEGNO ED ALLE ANALOGHE STRUTTURE ASSISTENZIALI E RICREATIVE.**

Sono stati accertati a tal fine 14,029 mln. di lire per competenza e pagati 11,248 mln. di lire per cassa, compreso i residui pari a lire 0,947 mln.. Si sono pertanto originati nuovi residui per 3, 728 mln. di lire.

Anche questi sostegni finanziari hanno il fine di conservare i beni mobili del Fondo in dotazione alle strutture assistenziali e ricreative mediante interventi di manutenzione e/o riparazione.

### **3.5 Cap. 6: CONTRIBUTI AD ENTI MORALI.**

Ancorché previsti dall'art. 8 dello Statuto a favore degli Enti morali istituiti presso il Corpo, non sono state erogate somme a tale titolo.

### **3.6 Cap. 7: CONTRIBUTO PER RIPIANARE EVENTUALE DISAVANZO DEL PERIODICO "IL FINANZIERE".**

Non si è resa necessaria l'erogazione del contributo.

### **3.7 Cap. 8: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.**

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

### **3.8 Cap. 9: SUSSIDI.**

Questa attività dell'Ente si concretizza nell'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

L'intervento, è diretto ai militari in servizio ed in congedo, ai superstiti dei militari deceduti in attività di servizio ed in quiescenza, nonché agli orfani ed ai figli disabili.

Nell'anno sono stati concessi 1.099 sussidi con un impegno complessivo di 2,180 mld. di lire così ripartito:

- n. 383 per "stato di bisogno" per un importo di lire 996,700 mln.;
- n. 449 a titolo di concorso alle spese funebri per decesso di militari in servizio ed in congedo, delle loro mogli e/o dei loro figli per un importo di lire 924 mln.;
- n. 267 per i figli e gli orfani disabili dei militari del Corpo per una somma di 259,402 mln. di lire.

Dei predetti 1.099 sussidi ne sono stati erogati in conto esercizio 1.045 con una spesa di 2,126 mld. e si sono formati residui per 54 mln. di lire riconducibili a 54 provvidenze per concorso alle spese funebri.

In termini di cassa è stata sostenuta una spesa di 2,163 mld. di lire compresi 37,250 mln. di lire relativi ai residui dell'esercizio precedente, completamente soddisfatti con una economia di 10,750 mln. di lire.

### **3.9 Cap. 10: BORSE DI STUDIO.**

In armonia con l'esigenza di contenimento delle spese, la provvidenza non è stata attivata.

### **3.10 Cap. 11: FORME ASSISTENZIALI VARIE.**

Sono state realizzate le seguenti iniziative: provvidenze di carattere sanitario, cerimonie di giuramento ed attività ricreative, spirituali e fisicosportive.

Il sostegno finanziario per le citate iniziative assistenziali è stato quantificato nei settori di intervento come segue:

- tutela della sanità. La provvidenza viene realizzata garantendo nei sei poliambulatori attivati l'assistenza sanitaria ai militari del Corpo e loro familiari.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 199 medici e paramedici convenzionati (2,248 mld. di lire);
- l'acquisto di beni di consumo (554,614 mln. di lire);
- la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie (55,838 mln. di lire);
- l'acquisizione di servizi per lo smaltimento dei rifiuti, lavature telerie, assicurazioni ecc. (83,855 mln. di lire);
- cerimonie di giuramento, attività connesse ed iniziative varie (inaugurazioni celebrazioni di ricorrenze, ecc.) con un onere di 119,070 mln. di lire e cerimonie celebrative dell'anniversario della fondazione della Guardia di finanza presso i Comandi del Corpo, con un onere di 106,944 mln. di lire;

- iscrizione di squadre rappresentative dei Comandi del Corpo a manifestazioni sportive, con un onere di 66,869 mln. di lire.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 3,235 mld. di lire per competenza, dei quali 2,844 già pagati mentre i rimanenti 390,389 mln. di lire formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa di 3,277 mld. di lire compreso i residui al 1° gennaio per 432,738 mln. realizzando una economia di 19,805 mln. di lire.

### **3.11 Cap. 12: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.**

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statuari (224,794 mln. di lire), all'acquisto di cancelleria, servizi vari di amministrazione, pubblicazioni e modulistica varia (32,681 mln. di lire), alla manutenzione dei programmi applicativi (1,904 mln. di lire), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (14,724 mln. di lire), all'assicurazione degli immobili (25,808 mln. di lire), alle spese postali (10,649 mln. di lire) e telefoniche - compreso il Poliambulatorio di Roma - (15,590 mln. di lire), incisione medaglie d'oro (7,657 mln. di lire).

Complessivamente sono state impegnate spese per 333,807 mln. di lire per competenza, pagate per 324,343 mln. con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 9,464 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta è di 338,881 mln. di lire compreso i residui all'inizio dell'esercizio pari a lire 14,468 mln. di lire.

### **3.12 Cap. 13: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.**

Sono oneri obbligatori. Il loro importo è stato di 2,994 mld. di lire per competenza e cassa.

### **3.13 Cap. 14: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Il notevole carico di lavoro comporta la necessità di mantenere in efficienza le apparecchiature ed i macchinari le strutture dell'Ufficio di segreteria ed a tal fine, sono state sostenute spese per 36,834 mln. di lire per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

### **3.14 Cap. 15: GESTIONE BENI IMMOBILI.**

Ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sono stati impegnati 272,977 mln. di lire per competenza, già pagati nell'esercizio per 234,778 mln. di lire.

Per cassa la spesa complessiva ammonta a 274,113 mln. di lire compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (39,335 mln. di lire). In termini di residui è stata realizzata una economia di 78,064 mln. di lire e la rimanenza (2,909 mln. di lire) non ancora pagata concorre alla formazione dei residui globali al 31 dicembre che ammontano a 41,108 mln. di lire di cui 38,199 formati nell'esercizio.

### **3.15 Cap. 16: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.**

Non sono stati corrisposti oneri a tale titolo.

### **3.16 Cap. 17: SPESE DI RAPPRESENTANZA.**

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

### **3.17 Cap. 18: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.**

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

### **3.18 Cap. 19: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.**

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dell'importo iniziale di 1 mld. di lire, utilizzato in parte (700 mln.) in sede di assestamento del bilancio.

### **3.19 Cap. 20: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.**

Le entrate conseguite e la necessità di attuare il ridotto programma non hanno consentito di destinare alcuna quota al suddetto fondo di riserva, anzi si è reso indispensabile prelevare per erogare agli aventi diritto le indennità di buonuscita come previsto dallo Statuto.

### **3.20 Cap. 22: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.**

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque sono con destinazione uffici o caserme e due ad uso abitativo.

Per interventi straordinari connessi a ricostruzione, ripristini e trasformazione di alcuni dei predetti immobili sono state impegnate spese per lire 499,274 mln., già pagate per 290,619 mln. di lire con una rimanenza da soddisfare di 208,655 mln. di lire.

La spesa sostenuta per cassa ammonta a 509,193 mln. di lire compreso i residui iniziali (218,573 mln. di lire).

### **3.21 Cap. 23: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.**

Il Fondo per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 541,610 mln. di lire per competenza, già pagati per 395,991 mln. di lire e si sono inoltre formati nuovi residui per lire 145,619 mln..

In termini di cassa sono stati pagati 2,897 mld. di lire compreso i residui esistenti al 1° gennaio (2,500 mld. di lire).

### **3.22 PARTITE DI GIRO**

#### **Cap. 24: RITENUTE ACCONTO I.R.Pe.F. E S.S.N..**

A tali fini sono stati accertati oneri pari a lire 14,740 mld., corrispondenti alle relative entrate, e pagati compreso i residui lire 14,587 mld..

Si sono formati nuovi residui pari a 761,993 mln. di lire.

#### **Cap. 28: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.**

Sono state restituite somme in conto competenza per lire 800.000. Si sono formati residui per lire 254,021 mln. che sommati a quelli del precedente esercizio pari a lire 8,188 mln., ammontano a complessive 262,209 mln. di lire.

### **3.23 Capitoli 29, 30 e 31: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.**

Come indicato al precedente punto 2.10, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, le quali devono essere erogate in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 1995 le quali in concreto sono risultate n. 115.531, di importo unitario medio di circa lire 20.000 e massimo di lire 300.000, per l'importo complessivo di 2,267 mld. di lire.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 4,319 mld. di lire.

### 3.24 CONTABILITA' SPECIALI.

#### Cap. 33: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Tali spese si compensano con le corrispondenti entrate.

#### Cap. 34: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti CONTABILITA' SPECIALI allegati "B2" e "D" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

#### Cap. 35: Periodico "Il Finanziere".

Come noto l'Ente è proprietario della testata del Periodico attraverso il quale attua iniziative dirette a divulgare ed elevare il livello culturale del personale.

La gestione è affidata all'Ufficio Stampa e Relazioni esterne del Comando generale nell'ambito del quale, sulla base dello specifico Regolamento per la redazione e gestione de "Il Finanziere", la Direzione del Periodico attua la programmazione previa approvazione del Consiglio di amministrazione del Fondo.

Le necessarie risorse sono tratte dalle corrispondenti entrate concernenti gli abbonamenti e la cessione di pubblicazioni.

Sono state impegnate e pagate lire 1,706 mld. in termini di competenza e cassa.

Nel prospetto - **CONTABILITA' SPECIALI B2** e nell'allegato "C" - è riportata l'analisi dei ricavi e dei costi dalla quale si evince che la specifica gestione ha conseguito una perdita di esercizio pari a lire 6.471.903. Risultato puramente figurativo poiché corrispondente alla quota di ammortamento delle macchine d'ufficio (computers e simili) in uso.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei conti esercitano sulle contabilità speciali un'incisiva e continua azione di indirizzo e di controllo, anche tramite interventi diretti di propri rappresentanti per periodiche verifiche di cassa.

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).**

Si è rilevato un avanzo in termini di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a lire 19.631.436.289, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, per lire 51.288.678.554.

Nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (E1 - attività propria, E2 - attività svolte per conto, E3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

#### **5. GESTIONE DEI RESIDUI.**

**5.1** E' stata realizzata un'economia nei residui passivi relativi all'attività propria dell'Ente di lire 150.019.562 in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo. E' stata altresì conseguita una ulteriore economia di lire 19.354.685 in riferimento alle contabilità speciali.

##### **5.2 RESIDUI ATTIVI.**

I residui attivi ammontano a 4.621.316.793 lire, di cui:

- lire 4.537.803.143, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 83.513.650, per le contabilità speciali.

### 5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 32.635.221.397 lire, di cui:

- lire 28.056.053.156, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 4.319.254.324, per la parte svolta per conto;
- lire 259.913.917, per le contabilità speciali.

## 6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

### 6.1 VARIAZIONI.

#### a. IMMOBILI

La Corte dei Conti - Sezione controllo enti - in sede di relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria del Fondo, per gli esercizi 1993/1994, ha "censurato in quanto contrario al principio di veridicità del bilancio" la procedura adottata dall'Ente in sede di stesura del documento. In particolare, le osservazioni hanno interessato il valore degli immobili di proprietà indicato, nel consuntivo, costantemente al prezzo storico - mai incrementato delle spese di straordinaria manutenzione - e la mancata iscrizione, tra le passività, di un fondo di ammortamento. L'Organo di controllo ha inoltre rappresentato l'esigenza di integrare in tal senso il dato contabile.

Pertanto, al fine di adeguare per il futuro il bilancio ai menzionati rilievi a partire dall'esercizio 1995 si è proceduto a:

- (a) inserire una specifica voce nelle attività, finalizzata ad evidenziare gli incrementi dei valori degli immobili - connessi con gli interventi di straordinaria manutenzione - la quale riporta la somma di lire 811 131 mln. globalmente sostenuta a tale titolo.

La quota dell'esercizio ammonta a 499,274 mln. di lire;

- (b) prevedere nelle "poste rettificative dell'attivo" il "Fondo ammortamento immobili" la cui consistenza finale al 31.12.97 ammonta a 297,971 mln., comprensiva della quota di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2% del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio è pari a lire 102.985.577.

Con riferimento alla determinazione della predetta misura, premesso che il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali, è stata applicata tale percentuale inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per attività di impresa di certo maggiormente usurante.

**b. MOBILI**

- (1) In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al 31 dicembre 1997 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

|                                    |                   |
|------------------------------------|-------------------|
| - consistenza al 1° gennaio .....  | L. 19.198.711.946 |
| + acquisto beni mobili .....       | L. 541.610.377    |
| - scarico di beni mobili .....     | L. 304.267.036    |
| - consistenza al 31 dicembre ..... | L. 19.436.055.287 |

con una differenza pari a lire 237.343.341.

- (2) In merito alle osservazione degli Organi di controllo istituzionali (Corte dei Conti e Ministero del Tesoro/Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza) in ordine alla mancata iscrizione nelle passività di un "Fondo ammortamento mobili", secondo il principio di "veridicità del bilancio", come precisato per gli immobili, dal punto di vista fiscale non ha alcuna rilevanza anche per i beni in argomento la variazione dei valori comunque evidenziata.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assogettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto normativo delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

**6.2 RISCONTI PASSIVI.**

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di lire 372.072.423 è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma Via Chopin per il mese di gennaio 1998 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.1997/31.01.1998) in via anticipata.

### 6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 60.160.634.969 ed è così composto:

- patrimonio netto vero e proprio ..... L. 4.156.832.952
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita ..... L. 56.003.802.017.

Tale fondo, della consistenza iniziale di lire 97.092.394.053, ha subito un decremento nell'esercizio per un importo di lire 41.088.592.036.

### 6.4 DECREMENTO PATRIMONIALE.

Il decremento patrimoniale è stato di lire 46.014.346.507, che coincide con l'importo del disavanzo economico risultante dall'apposito conto.

## 7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene necessario o quantomeno opportuno evidenziare quanto segue:

- a. come noto, il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e - in parte - quelle future e attenuare gli effetti inflattivi;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi attribuiti per legge e costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di (accertamento) scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie ed extratributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e condizionate dai provvedimenti di condono, concordato e procedure simili; potrebbero non verificarsi per periodi anche lunghi, se non addirittura a sospese;
- c. l'indennità di buonuscita è corrisposta ai militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione e non può essere inferiore a quella dell'anno precedente, come previsto dallo Statuto;
- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. nel decorso esercizio finanziario sono stati erogati consistenti importi, a titolo di indennità di buonuscita, causati da un accer tuato tasso di congedamento "a domanda" di personale avente diritto. L'esborso per tale indennità risulta all'incirca del 90% della complessiva spesa sostenuta dall'Ente. Siffatta situazione - nonostante i provvedimenti adottati, finalizzati al contenimento della spesa connessa con gli interventi di natura assistenziale - ha comportato un notevole assorbimento delle risorse disponibili.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio";
- pur avendo mantenuto invariata già per tre anni la misura annua dell'indennità, si è reso comunque necessario il ricorso all'apposito fondo di riserva che risulta notevolmente assottigliato nell'esercizio. Occorre quindi apportare con immediatezza le necessarie variazioni allo Statuto tali da consentire che in presenza di carenza di risorse conseguibili nell'esercizio o di limitate disponibilità nello specifico fondo di riserva speciale, la quota annua dell'indennità di buonuscita possa essere determinata anche in misura inferiore rispetto a quella dell'anno precedente, previa pianificazione almeno triennale;
- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate come nel recente passato solamente quelle primarie (orfani, sussidi per stato di bisogno, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddette secondarie come è avvenuto nei recenti esercizi.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

|             |           |                     |
|-------------|-----------|---------------------|
| F.to Gen.D. | Gaetano   | NANULA              |
| » Gen.B.    | Giovanni  | MARIELLA            |
| » Col.      | Saverio   | CAPOLUPO            |
| » Ten.Col.  | Domenico  | CAMPIONE            |
| » Ten.      | Luigi     | BORRELLI            |
| » Mar.A.    | Elio      | GRECO               |
| » Mar.A.    | Giuseppe  | MERICO              |
| » Mar.      | Francesco | CALOGIURI           |
| » App.      | Michele   | GIALONARDO          |
| » App.      | Nicola    | BIONDI              |
| » Fin. s.   | Vincenzo  | GIACALONE           |
| » Ten.Col.  | Angelo    | MAENZA (Segretario) |